

SPESE PER L'AREA INFORMATICA

(in miliardi di lire)

N° cap.	Denominazione del capitolo di spesa	1995	1996	Var. % 96/95
347.01	Corrispettivi per contratti - progetto	57,3	0,5	-99,13
347.02	Noleggio Hardware	100,4	65,9	-34,36
347.03	Assistenza sistemistica	39,4	36,1	-8,38
347.04	Manutenzione ed assistenza tecnica	23,5	24,5	4,26
347.05	Software	9,1	7,3	-19,78
347.06	Materiale di supporto	0,1	0,1	===
	Totale delle spese correnti	229,8	134,4	-41,51
713.01	Acquisto mobili, macchine e attrezzature	7,2	5,6	-22,22
713.02	Acquisto strumenti informatici	10,0	25,1	151,00
	Totale spese in conto capitale (investimenti)	17,2	30,7	78,49
	Totale complessivo	247,0	165,1	-33,16

La riduzione degli impegni per le spese per l'area informatica di parte corrente – che nell'aspetto funzionale possono essere assimilati alla categoria degli investimenti – è parzialmente controbilanciata dall'aumento delle disponibilità sul cap. 713, sottoconto 02, delle spese in conto capitale "Strumenti informatici" per il quale il dato consuntivo 1996 ammonta a L. 25,1 miliardi, più che raddoppiato rispetto al valore del 1995 di L. 10 miliardi.

Tale dinamica è da attribuire al concreto avvio delle procedure di gara per l'acquisto di apparecchiature informatiche, in relazione alla scelta del Consiglio di amministrazione di privilegiarne l'acquisizione in proprietà.

Le spese per l'informatica, anche per il 1996, risultano utilizzate in massima parte per le attività di manutenzione e gestione, subordinatamente alla tempificazione dei documenti di programmazione

nello specifico settore che fissano in prevalenza la realizzazione del nuovo sistema a partire dal 1997.

Nel corso del 1996 la conclusione della fase progettuale della nuova architettura del sistema informativo, con la definizione di scelte determinanti ed a rilevanza strategica per significative aree di attività, segna un punto di demarcazione e di passaggio fondamentale nelle logiche gestionali dell'Istituto.

Alla progettazione deve seguire la realizzazione del progetto medesimo per il completamento dell'intero processo di riconversione con l'obiettivo finale diretto alla riappropriazione del governo del sistema informativo ed informatico.

Le spese per l'informatica di parte corrente, poste in rapporto, nella tabella che segue, con le spese della categoria IV di appartenenza, evidenziano valori di incidenza pari al 41,0%, a fronte di quello del 56,1% dell'esercizio 1995.

(in miliardi di lire)

Rapporto tra spese per l'informatica e spese della categoria 4 ^				
anno	spese informatica	cat. 4 ^	incidenza %	Tot. progressivi spese informa.
1995	229,8	409,5	56,11	942,9
1996	134,4	327,6	41,02	1077,3

Particolarmente significativi risultano, poi, per una valutazione dell'azione dell'Ente, i rapporti percentuali, qui di seguito evidenziati, fra le spese della categoria 4 ^ e le spese della categoria 5 ^, concernenti le prestazioni istituzionali, che evidenziano una incidenza decrescente delle spese di funzionamento.

Rapporto tra spese 4^a e 5^a categoria			
(in miliardi di lire)			
anno	cat. 4^a	cat. 5^a	incidenza %
1995	409,5	9.211,5	4,4
1996	327,6	9.732,2	3,4

Altrettanto significativi sono i valori dei rapporti tra le spese appartenenti alle categorie 1^a, 2^a, e 4^a, riguardanti rispettivamente le spese per gli organi, il personale in servizio, l'acquisto di beni di consumo e di servizi, e quelle della categoria 5^a concernenti le prestazioni istituzionali.

Rapporto tra spese di 1^a, 2^a, 4^a e 5^a categoria			
(in miliardi di lire)			
anno	cat. 1^a, 2^a, 4^a	cat. 5^a	incidenza %
1995	1.137,8	9.211,5	12,4
1996	1.142,3	9.732,2	11,7

Anche in tal caso si conferma la tendenza ad un minore ritmo di crescita delle categorie di spese indicate nella seconda colonna della su riportata prospettazione rispetto alle spese istituzionali, manifestatasi già negli esercizi 1994 e 1995.

7. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'INAIL tutela il lavoratore che subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale attraverso:

- ✓ l'indennizzo per la mancata retribuzione
- ✓ il risarcimento per la diminuita capacità lavorativa
- ✓ il massimo recupero possibile della capacità lavorativa perduta
- ✓ il sostegno economico ai familiari, in caso di morte.

Dunque le principali prestazioni dell'Ente consistono nella corresponsione di indennità temporanee, di rendite per inabilità permanente ed ai superstiti in relazione ad infortuni, malattie professionali, silicosi ed asbestosi. Inoltre l'Istituto eroga, per casi particolari, l'assegno per assistenza personale continuativa, l'assegno di incollocabilità, lo speciale assegno continuativo mensile, l'erogazione integrativa di fine anno; ed a titolo onorifico il brevetto e il distintivo d'onore.

Accanto a queste funzioni l'INAIL ha ampliato, attraverso il potenziamento dell'attività del Centro Protesi, dei Presidi in azienda, degli ambulatori per le prime cure e di altre iniziative nel campo della prevenzione, gli interventi in campo:

- di acquisizione, elaborazione e valutazione dei dati di conoscenza relativi all'andamento degli infortuni delle malattie professionali;
- di svolgimento sul piano scientifico, di attività di ricerca delle possibili cause del fenomeno al fine della individuazione e valutazione della natura del rischio professionale e delle corrispondenti misure di protezione e prevenzione;
- di svolgimento di attività di consulenza, informazione e formazione per i datori di lavoro e per gli operatori del settore;
- di adozione di ogni iniziativa utile ai fini della prevenzione.

7.1 - Gestione Industria

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 1996 (rendite per inabilità permanenti + rendite a superstiti) ammonta a 1.002.163 (1995 = n. 1.010.847) con una spesa di £. 6.985.118.554.122.

L'onere complessivo (gestione industria + gestione agricoltura + gestione medici radiologi) per indennità di inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati registra una spesa di competenza e di cassa pari a £. 857.256.355.622 (previsione £. 870.000.000.000) con un incremento di £. 15.362.399.946 pari al 1,82% rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'intervenuta variazione delle masse retributive, e al pagamento degli oneri per le prestazioni riguardante il personale delle Ferrovie dello Stato a far data dal 1° gennaio 1996.

Della spesa anzidetta £. 753.595.135.315 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi per infortuni indennizzabili rilevati nel 1996 pari a 531.721 (1995 = 540.837).

A fronte dell'incremento dell'onere si registra, peraltro, un minor numero di infortuni per il 1996.

Le tabelle che seguono riportano, per il settore industriale, rispettivamente, i casi di infortunio e malattia professionale denunciati e i casi di infortunio e malattia professionale definiti con l'attribuzione di indennità per invalidità temporanea, di rendite per invalidità permanente e di rendite ai superstiti nonché i casi definiti senza indennizzo:

INDUSTRIA - Gestione Ordinaria

casi di infortunio e di malattia professionale denunciati						
anno	in totale	differenza	differen. %	casi mortali	differenza	differen. %
1995	817.161	-19.152	-2,3	1.194	59	5,2
1996	799.375	-17.786	-2,2	1.150	44	3,7

INDUSTRIA - Gestione Ordinaria

casi di infortunio e di malattia professionale definiti					
anno	temporanea	permanente	morte	senza indennizzo	totali
1995	541.697	31.834	1.065	253.438	828.034
1996	532.474	29.108	1.027	241.351	803.960

Dal prospetto dei dati relativi ai casi definiti nella gestione ordinaria del settore industria si deve rilevare la persistenza del fenomeno della diminuzione del numero dei casi definiti nell'esercizio in riferimento, passati da 828.034 nel 1995 a 803.960 nel 1996.

Il decremento dei casi definiti viene attribuito al calo dei casi di infortunio e di malattie professionali denunciati. Tra queste ultime, oggetto di assicurazione obbligatoria e rientranti nella gestione industria ai sensi degli artt. 140 e ss. del T.U. del 1965, sono da ricomprendere la silicosi e l'asbestosi per le quali vige un particolare regime assicurativo con versamento di un premio supplementare.

Nella categoria delle entrate contributive al capitolo 013 sono allocati gli importi relativi all'addizionale su premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex - ANMIL.

Il gettito dell'addizionale devoluto all'Istituto è stato nell'esercizio in esame £. 45,7 miliardi.

7.2 - Gestione Agricoltura

La legge 27 dicembre 1973, n. 852, ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro dell'agricoltura, nonché dei concedenti di terreno in compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo a misura percentuale della retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nonché i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore – allevatore diretto.

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite (rendite dirette + rendite a superstiti) in vigore al 31 dicembre 1996 è pari a 295.548 (1995 = n. 309.886) per una spesa di £. 1.684.924.327.537.

Le indennità di pertinenza per tale gestione, pari a £. 103.554.166.357, si riferiscono a n. 89.226 casi indennizzabili rilevati per il 1996 (1995 = 91.968).

Nel corso del 1996 sono stati denunciati per la gestione agricoltura n. 110.344 casi di infortunio e malattia professionale, di cui n. 173 mortali. Nel 1995 n. 120.499 dei quali 170 mortali. Nel 1996 sono stati definiti n. 95.867 casi e nel 1995 n. 99.290 casi.

7.3 - Gestione medici radiologi

Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive (legge 20 febbraio 1958, n. 93 modificata con le leggi 30 gennaio 1968, n. 47 e 10 maggio 1982, n. 251), le principali prestazioni sono costituite da rendite per inabilità permanente (assoluta

o parziale) da corrispondere all'interessato e ai superstiti, oltre ad un assegno una tantum in caso di morte.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

La legge 251/82, per ovviare alle difficoltà di individuazione della retribuzione media nazionale dei medici radiologi, ha stabilito che la variazione della retribuzione convenzionale deve essere commisurata a quella che interviene nelle retribuzioni iniziali dei medici radiologi ospedalieri.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive (per inabilità permanente ed ai superstiti) in corso di godimento al 31 dicembre 1996 risulta pari a 1.395 (1995 = n. 1.421).

La relativa spesa di £. 107.053.950 si riferisce agli assegni corrisposti per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

7.4 - Gestione Grandi Invalidi del Lavoro

L'Istituto provvede alla gestione dei grandi invalidi del lavoro affidategli con R.D. 17 agosto 1935, n. 1765 e disciplinata dagli artt. 178 e 182 del T.U. 1124/1965.

Il campo di applicazione della speciale gestione si estende agli invalidi comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni delle gestioni industria, agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole casse, aziende e amministrazioni di cui all'art. 127 del citato T.U. 1124/1965, che abbiano una inabilità permanente che riduca la capacità lavorativa di almeno 4/5 (in casi particolari anche portatori di minori inabilità art. 178, comma 3° T.U.).

La gestione riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative relative ad interventi economici a carattere continuativo, all'erogazione integrativa di fine anno, nonché alle prestazioni

protesiche speciali, come previsto dall'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (art. 3 D.P.R. 18 aprile 1979).

Alle indicate incombenze l'Ente fa fronte:

- a) con i mezzi stanziati, di anno in anno, dal Consiglio di amministrazione a carico delle singole gestioni dell'Istituto;
- b) con il contributo delle Casse, Aziende e Amministrazioni i cui dipendenti non siano assicurati presso l'INAIL (art. 127 T.U. 1124/1965);
- c) con l'apporto eventuale derivante da donazioni, lasciti o erogazioni di terzi.

Con riguardo alle prestazioni economiche le misure dell'assegno speciale per sovvenzione di contingenza, e dell'erogazione integrativa di fine anno, entrambi riservati agli invalidi in possesso di determinati requisiti di inabilità e di reddito inferiore a determinato importo, nonchè dell'assegno speciale in occasione della "giornata del mutilato del lavoro", sono indicati nelle prospettazioni che seguono:

ASSEGNO SPECIALE PER SOVVENZIONE DI CONTINGENZA			
anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le inferiore a
	80%-89%	90%-100%	
1995	619.000	923.000	19.136.395
1996	619.000	923.000	19.136.395

EROGAZIONE INTEGRATIVA DI FINE ANNO			
anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le inferiore a
	80%-100%	100% c/ass.	
1995	284.000	352.000	27.387.000
1996	284.000	352.000	28.855.000

ASSEGNO SPECIALE GIORNATA MUTILATO DEL LAVORO		
anno	B E N E F I C I A R I	
	mutilati	grandi invalidi
1995	157.000	211.000
1996	166.000	223.000

Il costo medio pro-capite degli interventi emerge dalla seguente tabella, dov'è, altresì, indicato il numero degli assistiti per ciascuno degli esercizi:

COSTO MEDIO PRO CAPITE INTERVENTI		
anno	assistiti	costo medio
1995	7.197	2.059.275
1996	7.059	2.272.851

7.5 - Altre gestioni

L'INAIL cura, inoltre, una serie di gestioni per conto di altri soggetti, fra i quali di particolare rilievo sono lo Stato, le Amministrazioni regionali ed istituti esteri.

Le gestioni per conto dello Stato sono quelle di seguito indicate:

1. prestazioni ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato;
2. prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato:
 - silicotici rimpatriati dal Belgio – L. 1125/1962;
 - rimpatriati dalla Libia – L. 744/1970;
 - infortuni dovuti a rischi di guerra – L. 52/1949;
 - operai italiani ingaggiati dalle forze armate alleate – d.l. 505/1944;
 - operai italiani infortunati nella Germania orientale – D.L. C.S.P. 919/1947;
 - catastrofe del Vajont – L. 357/1964;
 - calamità naturali – L. 979/1970 e L. 367/1973;
 - cittadini colpiti dal terremoto della provincia di Viterbo – L. 282/1971;
 - terremotati Sicilia – L. 241/1968;
 - detenuti civili adulti;
 - terremotati Friuli – L. 336/1976;
 - Jugoslavia;
 - accordo Germania federale per infortuni nel territorio italiano;
 - detenuti civili – minori;
 - rimpatriati Romania;
 - terremotati novembre 1980;
 - personale sanitario istituti prevenzione e pena;
 - Val di Flemme – d.l. 480/1985;
 - accordo Germania federale per infortuni fuori del territorio italiano.

Va, infine, ricordato il centro di sperimentazione ed applicazione di protesi sito in Vigorso di Budrio per il quale il D.P.R. 18 luglio 1984 ha previsto apposita autonomia gestionale.

Il Centro ha fornito in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento le protesi di cui alla seguente tabella:

**CENTRO PROTESI DI
VIGORSO DI BUDRIO**

esercizio	n° soggiorni	n° protesi
1995	21.639	7.329
1996	22.623	7.487

8. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

8.1 - Profili ordinamentali.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1996 – predisposto dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 1377 del 6/11/95, tenendo conto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di indirizzo e vigilanza – è stato approvato da quest' ultimo consesso con delibera n. 25 del 29/11/95 nel pieno rispetto del termine (30 novembre) fissato dalla legge 88/89.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1996 è stato approvato dallo stesso Consiglio di indirizzo e vigilanza il 22/09/97 ed è stato elaborato secondo quanto previsto dall'art. 20 del Regolamento di Contabilità ed Amministrazione, approvato con delibera consiliare n. 916 del 3/07/96, a norma dell'art. 5, lettera g, della legge 88/89, che attribuisce al Consiglio di amministrazione anche la facoltà di derogare alle disposizioni della legge del 20/03/1975 n. 70.

Il Regolamento anzidetto propone una composizione del bilancio sostanzialmente in linea con gli strumenti, le tecniche ed i metodi della contabilità pubblica. Per quanto attiene al Conto economico ne prospetta la formulazione in termini scalari in luogo di quello tradizionale a sezioni contrapposte.

Il bilancio consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- * rendiconto finanziario;
- * situazione patrimoniale;
- * conto economico;
- * situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle seguenti tre gestioni assicurative:

- 1) industria, commercio e servizi pubblici;
- 2) agricoltura;

3) medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Il conto consuntivo della speciale gestione "Grandi invalidi del lavoro" , come prescritto al capo IX del T.U. n. 1124 del 1965, costituisce parte integrante del bilancio.

Al bilancio consuntivo sono allegate le prescritte tabelle dimostrative, costituenti documenti di valore tecnico e finalizzate alla più agevole comprensione dei dati contabili, con riferimento ai movimenti di materia finanziaria, economica e patrimoniale.

8.2 - Gestione finanziaria

Il rendiconto dell'esercizio 1996 pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

ANALISI ENTRATE - (in miliardi di lire)

Tit.	Cat.	AGGREGATI	1995	1996	Variaz. % 1996/1995 ⁽⁷⁾
Titolo I - Entrate contributive			11.964,2	12.537,4	4,79
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti			11.964,2	12.537,4	4,79
Cat. 2 ^a - Quote di partecipaz. degli iscritti all'onere di specifiche gestioni			-	-	-
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			90,0	199,0	121,11
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato			90,0	199,0	121,11
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni			-	-	-
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie			-	-	-
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			-	-	-
Titolo III - Altre entrate			1.105,7	1.405,4	27,10
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestaz. di servizi			12,6	13,4	6,17
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali			615,2	547,7	-10,96
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti			347,9	748,1	115,03
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci			130,0	96,2	-25,96
TOTALE ENTRATE CORRENTI			13.159,9	14.141,8	7,46
Titolo IV - Entrate per alienaz. beni patrimon. e riscoss. crediti			507,5	602,5	18,72
Cat. 11 ^a - Alienazione di immobili e diritti reali			-	-	-
Cat. 12 ^a - Alienazione di immobilizzazioni tecniche			-	-	-
Cat. 13 ^a - Realizzo di valori mobiliari			451,6	533,8	18,22
Cat. 14 ^a - Riscossione di crediti ed anticipazioni			55,9	68,7	22,79
Titolo V - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			-	-	-
Cat. 15 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato			-	-	-
Cat. 16 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni			-	-	-
Cat. 17 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie			-	-	-
Cat. 18 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			-	-	-
Titolo VI - Accensione di prestiti			75,6	178,9	136,74
Cat. 19 ^a - Assunzione di mutui			-	-	-
Cat. 20 ^a - Assunzione di altri debiti finanziari			75,6	178,9	136,74
Cat. 21 ^a - Emissione di obbligazioni			-	-	-
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE			583,1	781,4	34,02
Titolo VII - Partite di giro			875,3	954,0	8,99
Cat. 22 ^a - Entrate aventi natura di partite di giro			875,3	954,0	8,99
TOTALE ENTRATE PARTITE DI GIRO			875,3	954,0	8,99
TOTALE GENERALE ENTRATE			14.618,2	15.877,2	8,61

(*) i valori delle variazioni percentuali sono calcolati sugli importi non arrotondati.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

ANALISI SPESE - (in miliardi di lire)

Tit. Cat.	AGGREGATI	1995	1996	Variaz. % 1996/1995 ^(*)
Titolo I - Spese correnti		12.096,8	12.614,5	4,28
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente		1,7	3,9	135,34
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio		726,6	810,8	11,59
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza		136,9	231,3	68,90
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		409,5	327,6	- 20,01
Cat. 5 ^a - Spese per prestaz. istituzionali e accertamenti medico-legali		9.211,5	9.732,2	5,65
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi		716,0	740,7	3,46
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari		1,2	-	- 98,33
Cat. 8 ^a - Oneri tributari		231,2	220,5	- 4,62
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti		603,9	483,4	- 19,94
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci		58,3	64,0	9,84
TOTALE SPESE CORRENTI		12.096,8	12.614,5	4,28
Titolo II - Spese in conto capitale		1.105,2	1.825,1	65,14
Cat. 11 ^a - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari		661,4	444,6	- 32,78
Cat. 12 ^a - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		18,9	34,0	79,45
Cat. 13 ^a - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari		283,3	790,0	178,89
Cat. 14 ^a - Concessioni di crediti ed anticipazioni		12,5	386,7	2.996,78
Cat. 15 ^a - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio		129,1	169,8	31,54
Titolo III - Estinzione di mutui ed anticipazioni		0,5	0,3	- 34,33
Cat. 16 ^a - Rimborsi di mutui		0,4	0,2	- 44,24
Cat. 17 ^a - Rimborsi di anticipazioni passive		-	-	-
Cat. 18 ^a - Rimborsi di obbligazioni		-	-	-
Cat. 19 ^a - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni		-	-	-
Cat. 20 ^a - Estinzione debiti diversi		0,1	0,1	4,17
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE		1.105,7	1.825,4	65,09
Titolo IV - Partite di giro		875,3	954,0	
Cat. 21 ^a - Spese aventi natura di partite di giro		875,3	954,0	8,99
TOTALE SPESE PARTITE DI GIRO		875,3	954,0	8,99
TOTALE GENERALE SPESE		14.077,8	15.393,9	9,35

(*) i valori delle variazioni percentuali sono calcolati sugli importi non arrotondati.

Le operazioni finanziarie del 1996 ammontano a L. 15.877.246 milioni per le entrate ed a L. 15.393.899 milioni per le spese, con un risultato differenziale di L. 483.347 milioni che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.